Due consiglieri comunali a Savona

Ineleggibili?

Giorgio Longhi (psi) amministratore dell'ospedale e il dottor Giovanni Melis (dc) dipendente dello stesso istituto, sarebbero "incompatibili" - La questione all'esame del Consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 giugno.

I risultati della recente consultazione elettorale hanno sollevato alcuni interrogativi sull'esistenza o meno di incompatibilità tra l'incarico di amministratore o dipendente dell'ente ospedaliero «San Paolo» e consigliere comunale di Savona. Secondo alcuni in posizione irregolare si troverebbero il neo eletto Giorgio Longhi (psi) membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale ed il riconfermato dottor Giovanni Melis (dc) dipendente del «San Paolo».

L'incompatibilità deriverebbe dal fatto che pur essendo gli ospedali passati alla responsabilità della Regione il Comune conserverebbe una certa funzione di controllo sull'ente ospedaliero. Altri, comunque, non concordano su questa interpretazione della legge e ritengono che entrambi possano far parte del Consiglio comunale e, nello stesso tempo, dedicarsi all'ospedale. L'interrogativo dovrà essere risolto prima della proclamazione degli eletti che avverrà in occasione della prossima riunione del Consiglio comunale.

In tema di incompatibilità e di ospedale c'è anche da registrare la vicenda del dottor Paolo Moretti che designato dal Consiglio comunale quale membro del consiglio di amministrazione del «San Paolo», in sostituzione del dimissionario ingegner Giannantonio Ferro (la relativa delibera approvata dal comitato regionale di controllo sugli atti degli Enti locali è divenuta esecutiva un mese fa) non potrebbe, secondo il comitato regionale di controllo sugli atti degli enti ospedalieri, ricoprire l'incarico rivestendo egli la qualifica di direttore della Cassa mutua coltivatori diretti. Il rilievo formulato con lettera è per il momento solo dubitativo ed attende, quindi, conferma o meno.

L'interessato ha già respinto questa interpretazione (le casse mutue con il passaggio delle competenze ospedaliere alla Regione non hanno più alcun rapporto con gli ospedali) ed ha dichiarato che se non sarà chiamato a partecipare alle sedute del consiglio di amministrazione farà invalidare le delibere assunte in sua assenza.

L'ospedale, inoltre, è ancora senza segretario generale. Recentemente si è svolto un pubblico concorso al quale ha partecipato un solo aspirante che la commissione ha dichiarato idoneo. Il consiglio di amministrazione del «San Paolo» non ha ancora proceduto alla nomina e secondo voci starebbe esaminando l'opportunità di dichiarare nullo il concorso stesso per scarsa partecipazione di concorrenti.

Dall'ospedale viene anche un'altra notizia assai interessante. In base alla legge regionale n. 19 del 25 giugno 1974, il «San Paolo», secondo il presidente commendator Tullio Locci, potrà presto disporre di 780 milioni concessigli prima della crisi della Regione.

Con tale somma, secondo il programma di lavori già approvato dal consiglio di amministrazione, verranno completate alcune importanti opere nel nuovo ospedale di Valloria. Tra queste la sistemazione della strada di accesso al «San Paolo», l'installazione di un gruppo elettrogeno, gli impianti e la sistemazione dei locali per un sufficiente ed efficiente servizio di emodialisi e la sistemazione dei locali per un moderno servizio di radiodiagnostica. Il complesso delle opere da realizzare comprende anche l'allacciamento della galleria di collegamento tra i vari servizi ed i diversi padiglioni, le celle frigorifere, il completamento degli impianti idricotermali, la costruzione dei serbatoi per il rifornimento idrico dell'ospedale e la sistemazione di impianti di depurazione. L'esecuzione dei lavori consentirà, entro brevissimo tempo, il trasferimento a Valloria della divisione di urologia e di altri servizi.

Per quanto invece riguarda la vecchia sede del «San Paolo» sono stati richiesti alla Regione contributi pari al 100 per cento della spesa per l'installazione di un nuovo montaberelle, la sistemazione dei locali per il dipartimento d'urgenza e degli ambulatori, il risanamento dei locali che ospitano la cucina ed altre opere.

L'amministrazione ha inoltre assicurato l'ampliamento dei servizi di pronto soccorso (oggi relegati in due stanzette) che saranno dotati di un maggior numero di locali e di nuove attrezzature.

Infine presso il ministero dei Lavori Pubblici è in stato di avanzata definizione la pratica relativa al finanziamento delle altre opere necessarie al completamento del nuovo complesso di Valloria.

Nicolò Siri

Turista a Finale con armi: arrestato

Finale Lig., 30 giugno.

(s.d.) Un pregiudicato di Monza, Mario Pagoli, 26 anni, residente a Carpiano, provincia di Milano, in via Prigioni 22, è stato tratto in arresto nel corso di un'operazione condotta in collaborazione tra i carabinieri e la polizia stradale di Finale Ligure. Durante una perquisizione notturna alla pensione Poggetto di via Manie n. 38, sono state trovate e sequestrate due pistole, una Rhoner calibro 8 e una Mondial calibro 22, trecento cartucce calibro 22 e quattro radio ricetrasmittenti.

Il materiale, uso denunciato, è risultato appartenere a Pagoli che, arrestato, è stato tradotto alle carceri S. Agostino di Savona.

I sentieri di Portofino

Ogni anno, in Liguria, vanno a fuoco centinaia di ettari di bosco. Molti gli incendi anche sul promontorio di Portofino. Le Aziende Turismo di Camogli e Portofino hanno organizzato, col patrocinio della Regione, l'operazione «Sentieri puliti a Portofino». Tutti i giovani che vogliono aderire possono scrivere all'azienda di Camogli, via XX Settembre. Sarà offerto loro vitto, alloggio in tende, una assicurazione per infortuni e la possibilità di partecipare a tutte le manifestazioni che si svolgono nella zona. Nella foto: giovani impegnati nella pulizia dei sentieri sul monte di Portofino.

Protesta a Sanremo all'uscita del primo turno

Quasi un "golpe" dei vigili urbani Non vogliono portare la cravatta

Le guardie sono uscite con il colletto sbottonato - Allarme a palazzo Bellevue: tutte le pattuglie sono state fatte rientrare - I vigili chiedono una divisa più "m[illegible]a"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 giugno.

A Sanremo è scoppiato l'ammutinamento della cravatta. Sulle barricate della contestazione, questa volta, sono saliti i compostissimi vigili urbani. L'organico al completo (82 uomini tra motociclisti, addetti al servizio stradale a piedi, ed amministrativi) vuole divise più moderne, pratiche, funzionali.

Da tempo la richiesta è stata presentata all'amministrazione comunale all'inizio di ogni stagione estiva (quando vengono tirate fuori le divise bianco-latte) ma sempre con scarsi risultati. Quest'anno i vigili stanchi di vuote promesse e soprattutto esasperati dal fatto di dover dirigere il traffico sotto un sole implacabile, con il colletto della divisa «imprigionato» da una cravatta blu scuro, hanno rotto gli indugi e sono passati all'attacco.

Ieri mattina la pattuglia del primo turno (circa una ventina di vigili) si è presentata in servizio con la casacca bianca slacciata. Anche i motociclisti, imponenti con i loro stivali di cuoio lucido, i guanti di pelle «alla d'Artagnan» ed il casco, hanno scorrazzato senza cravatta, con il primo bottone aperto. Nella storia delle guardie municipali non si era mai registrato un precedente del genere, e sono stati in molti, a palazzo Bellevue, a gridare allo «scandalo».

Sanremo. Il vigile ha ripreso la cravatta (telefoto Emmeti)

Agli incroci, invece, gli utenti non hanno potuto fare a meno di osservare che era finalmente ora che qualcuno nella stanza dei bottoni avesse aggiornato il vecchio regolamento e dato la possibilità ai vigili di lavorare meglio e soffrire meno il caldo. Alle 8,20 in punto, tre quarti d'ora dopo l'inizio del servizio mattutino, in municipio è scoppiato il finimondo. Ad un certo momento, al brigadiere Romano, dai quartieri superiori giungeva l'ordine tassativo di fare rientrare immediatamente gli insubordinati ed ordinar loro di rimettere la cravatta blu-scuro, come prevede il regolamento, pena severe sanzioni disciplinari.

Tutti gli «ammutinati» venivano fatti rientrare in comune ed «invitati» a riprendere dagli attaccapanni la cravatta. Qualcuno ha tentato di reagire, di spiegare che in certe zone della città, soprattutto nel primo pomeriggio, è da pazzi dirigere il traffico con la camicia allacciata e la cravatta, ma non c'è stato nulla da fare. A palazzo Bellevue nessuno poteva concepire che il corpo delle guardie comunali, di sua iniziativa e contro gli ordini, avesse «soppresso» la cravatta.

Dal canto sono stati investiti immediatamente i sindacati e stamane all'unanimità Cisl, Cgil e Uil, hanno presentato al comandante Bagnoli e agli amministratori un'istanza dettagliata, dove si chiede la soppressione dell'accessorio del supplizio. Nel documento si fa presente che i vigili urbani, nella maggioranza delle città, durante la stagione estiva, hanno divise slacciate ed anche con le maniche corte. Perché Sanremo non vuole soddisfare questa richiesta dei suoi vigili, che, tutto sommato, potrebbe costare alle casse pubbliche una cifra assai modesta? «Le risposte possono essere diverse — ha dichiarato il comandante Bagnoli — come ad esempio quella che da qualche tempo si sta parlando di una divisa completamente nuova, forse anche di colore diverso, sul tipo di quella adottata nel Principato di Monaco. Per quanto riguarda l'episodio della cravatta i motivi sono, credo, essenzialmente estetici. La casacca che abbiamo in dotazione è stata confezionata con la cravatta. Se non la si mette, il colletto può fare difetto. Non dobbiamo dimenticare il ruolo turistico che ha la nostra città. Da parte mia non posso fare altro che applicare il regolamento e trasmettere l'istanza sindacale alla giunta perché prenda le decisioni del caso».

Nel corpo malumore dei vigili c'è malcontento. Circolano voci pessimistiche: anche per quest'anno non ci sarà nulla da fare. Il [illegible] di ferro» sembra [illegible] destinato a continuare. La maggioranza è d'accordo ad attuare altre «proteste bianche» per sensibilizzare tutta la città al problema. «Non vogliamo la luna nel pozzo — sostengono — ci basta una casacca nuova che preveda il colletto slacciato, niente di più. Chi è contrario venga solo un paio d'ore a lavorare con noi in mezzo alle strade e si ricrederà».

Roberto Basso

A San Lorenzo Mare

Gioco d'azzardo al bar: sei denunce

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 giugno.

(b. e.) Cinque persone sono state denunciate per gioco d'azzardo assieme alla titolare del «Bar Bonelli» di San Lorenzo Mare, Antonietta Raineri, 57 anni, via Aurelia 13.

I carabinieri erano stati messi sul chi vive da alcune telefonate anonime, probabilmente partite dalla moglie di qualcuno che aveva perso al gioco nei giorni precedenti; la sorpresa è avvenuta ieri verso le 18 ad opera di una pattuglia del nucleo investigativo dei carabinieri comandati dal brigadiere Armonici.

Al momento dell'irruzione i cinque denunciati stavano giocando a «conchino». Sono: Renato Ruffino, 40 anni, via Pietrabruna 22; Bartolomeo Rosso, 34 anni, Costarainera, regione Pantano; Antonio Giordano e Antonio Cipressa, regione Avreghi; Antonio Balestra, 49 anni, vico Isole; e Natale Giribaldi, 43 anni, Imperia, via Caramagna 63.

E stato ricoverato all'ospedale "S. Paolo"

Detenuto pugnalato in carcere dal compagno a Savona: grave

L'altro aveva acuminato il manico di un cucchiaio - Il ferito colpito alla gola, al volto ed al corpo - Doveva uscire alla fine di luglio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 giugno.

(s.ch.) *Un giovane, detenuto nelle carceri giudiziarie di S. Agostino, è rimasto ferito durante una rissa con un compagno di cella ed è finito all'ospedale. Si tratta di Luigi De Rosa, 28 anni. E' stato ricoverato al San Paolo e giudicato guaribile in 15 giorni «per ferite da taglio alla guancia e al polso sinistri, alla gola e al fianco destro». Era stato condannato per guida senza patente, dove restare in carcere fino alla fine di luglio.*

Dell'episodio non si conoscono i particolari. Luigi De Rosa è venuto alle mani, sembra per futili motivi, con un altro detenuto. E' comparsa una rudimentale arma da taglio, ricavata dal manico di un cucchiaio. Il De Rosa è stato colpito ripetutamente, al volto, alla gola, al corpo; le ferite non sono profonde. Sono intervenute le guardie carcerarie, che hanno portato i due contendenti in infermeria. Dopo le prime cure, Luigi De Rosa è stato trasferito al pronto soccorso del San Paolo con un'ambulanza della Croce Verde di Albissola, scortata dai carabinieri. L'altro detenuto è stato medicato e rispedito in cella.

Luigi De Rosa

Il De Rosa era stato condannato dal tribunale di Savona a tre mesi di reclusione per guida senza patente. Arrestato, era finito nel carcere di S. Agostino per scontare la pena.

Le indagini dovranno accertare anche se, all'interno delle prigioni savonesi, esistono altre armi del tipo di quella adoperata per ferire Luigi De Rosa. I detenuti, infatti, possono fabbricarle con una certa facilità. Si impossessano di un cucchiaio, di cui utilizzano solo il manico sfregandolo contro superfici ruvide, per farlo diventare acuminato. In questo modo si può ricavare un'arma che, se adoperata con forza, diventa molto pericolosa.

In passato la vita nel carcere di S. Agostino, pur non toccando le punte di violenza registrate nelle prigioni delle maggiori città italiane, era stato particolarmente travagliata: numerose le ribellioni, per chiedere cibo migliore e condizioni di vita meno disagiate. Dopo il trasferimento di una parte dei detenuti in altri penitenziari, soprattutto della Sardegna, la vita a S. Agostino sembra tornata normale anche se, come in questo caso, avvengono episodi di violenza tra carcerati. L'organico delle guardie è ritenuto insufficiente.

In un deposito a Sanremo

Rubate champagne per oltre un milione

Sanremo, 30 giugno.

(m. r.) I ladri hanno svaligiato la cantina di proprietà di Virgilio Pettaria, in corso Inglesi 147, titolare del «Bar del Mare» sul porto di Sanremo.

Forzata la porta con un piede di porco, hanno rubato bottiglie di whisky, champagne ed altri liquori per il valore di oltre un milione di lire.

Spaccata a Savona Provolino in carcere

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 giugno.

(s.ch.) Leonardo Paradiso, detto «Provolino», 19 anni, residente in via Cadorna ma domiciliato in un alloggio di via Untoria, è stato denunciato dai carabinieri del nucleo investigativo come presunto autore della spaccata ai danni dell'orafice Ferraro. «Provolino», inoltre, è finito in prigione, su ordine del magistrato, per il furto di un'autovettura.

Il bottino del colpo all'orafice Ferraro è stato di oltre mille milioni in orologi. I ladri avevano infranto la vetrina con una sbarra di ferro, e si erano dati alla fuga a bordo di una vettura, ma alcune persone dalle finestre, li avevano visti mentre scappavano. Uno di essi si era ferito le mani sui vetri infranti.

Leonardo Paradiso è stato arrestato per il furto di un'auto (per questo reato i carabinieri lo avevano denunciato a piede libero alcuni giorni or sono) e denunciato per la spaccata da Ferraro. «Provolino» è ferito alla mano sinistra. «Sono caduto dalla moto» si è difeso davanti ai carabinieri. Sarà messo a confronto con le persone che hanno visto i ladri fuggire, e saranno eseguiti gli esami sulle tracce di sangue rinvenute dal maresciallo Zecchetti del nucleo investigativo sulla vetrina del negozio di oreficeria, per accertare se il gruppo sanguigno corrisponde a quello di «Provolino».

Diciannovenne a Carcare

Delusa dal ragazzo tenta di suicidarsi

Lui è giunto in tempo per salvarla - Aveva preso barbiturici e si era tagliata le vene dei polsi

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 30 giugno.

(b. b.) Una ragazza di 19 anni ha tentato di uccidersi per una delusione amorosa. E' stata salvata dal fidanzato che l'ha trovata a poche decine di metri dalla sua abitazione, ormai in stato di semincoscienza e trasportata all'ospedale di Cairo Montenotte dove è ricoverata. E' Eleonora Campani, residente in località Vispa, un sobborgo operaio del comune di Carcare.

Eleonora era da tempo legata sentimentalmente ad un giovane del quale non ha rivelato il nome. Lo considerava ormai il suo fidanzato ufficiale. Questi però nelle ultime settimane aveva diradato gli incontri; pare avesse espresso alla giovane il proposito di interrompere la relazione.

Per Eleonora Campani tutto ad un tratto la vita non ha più avuto significato. Si è allontanata da casa con una scusa, ha ingerito numerose compresse e si è recisa le vene dei polsi. Poi ha atteso la morte, sicura che nessuno l'avrebbe trovata in tempo.

Il fidanzato, recatosi a trovarla, forse per un ultimo colloquio, si è insospettito per l'assenza e si è messo alla sua ricerca. L'ha scoperta a poche decine di metri dalla abitazione ormai in stato di semincoscienza e con le mani coperte di sangue. Quindi la veloce corsa verso l'ospedale di Cairo dove la giovane è stata sottoposta ad energiche cure che l'hanno strappata alla morte.

In serata le condizioni di Eleonora Campani sono notevolmente migliorate, tanto che i sanitari hanno sciolto la prognosi.

L'Aurelia chiusa al traffico pesante

Savona, 30 giugno.

(n.s.) Dalla metà di luglio sino alla fine di agosto due tratti della via Aurelia rimarranno chiusi, in determinate ore, al traffico pesante.

Con un decreto il prefetto ha disposto il divieto di transito, fra le ore 10 e le 21, e per il periodo 15 luglio-31 agosto, per autotreni, autocarri ed autoarticolati sul tratto Savona-Varazze. Il traffico di tali automezzi verrà dirottato sulla statale 542 di Pontinvrea per il tratto Varazze-Madonna del Salto, sulla S.S. 334 per il tratto Madonna del Salto-Giovo, sulla statale 542 per il tratto Giovo-Dego e sulla statale del Colle di Cadibona da Dego a Savona.

Da questo divieto sono esclusi gli automezzi con carico destinato agli stabilimenti industriali ubicati tra Savona e Varazze e quelli che trasportano sabbia.

Il secondo divieto che sarà applicato nello stesso periodo di tempo ma nelle ore notturne, dalle 22 alle 8, riguarda il tratto Albenga-Andora. Agli automezzi pesanti si offrono tre deviazioni: la strada provinciale Albenga, Casanova, Vellego, Cesio, Testico, Stellanello ed Andora, la strada statale Albenga, Leca, Valle D'Arroscia, Pieve di Teco, strada statale 28 e Imperia oppure, a pedaggio, l'Autostrada dei Fiori.

Nelle giornate festive resta fermo il generale divieto di transito degli automezzi adibiti al trasporto di merci e materiali di peso complessivo a pieno carico superiore ai 50 quintali.

Albenga: offerte per Romina Sgarra

Continuano a pervenire le offerte per Romina Sgarra, la bimba di 5 anni di Albenga che deve essere curata in Cecoslovacchia.

Domani pubblicheremo l'elenco di coloro che hanno mandato un aiuto.

"Guardi troppo gli uomini"

Armato di coltello sequestra l'amica

Sanremo: la donna si salva, lui è arrestato

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 giugno.

Pazzo di gelosia un uomo di 31 anni, armato di un lungo coltello a scatto, ieri notte ha minacciato di morte la convivente. «Se ti metti a urlare — le ha ingiunto — ti sgozzo come un agnello». Il pronto intervento di una pattuglia di polizia ha evitato la tragedia.

Protagonisti dell'episodio Donato Coviello, nativo di Potenza, e Maria Trattarolo, 24 anni, separata, residente nella frazione di Poggio in vicolo degli Orti 1. «Avevamo passato la domenica insieme, serenamente — *ha dichiarato la donna alla polizia* — Donato aveva incontrato molti conoscenti ed aveva offerto a tutti da bere. Quando siamo rincasati, senza motivo, è diventato furioso, il vino forse gli aveva dato alla testa».

Donato Coviello

Il Coviello ha cominciato ad accusare l'amica di fare la civetta, di guardare troppo gli uomini, poi ha estratto di tasca un coltello a scatto, lungo 13 centimetri. «Ho tentato di calmarlo — *ha detto Maria Trattarolo, una brunetta con i capelli lunghi sulle spalle* — poi, visto che era completamente fuori di senno e che se mi avesse raggiunta, per me non ci sarebbe stato più niente da fare, sono scappata nelle stanze. Donato mi ha inseguita ed io, a un certo punto, sono riuscita ad aprire il portone d'ingresso e a uscire fuori, sulla strada».

Di corsa, con il cuore in gola per la paura, la donna ha raggiunto il «Bar Centrale». Ha chiesto aiuto ai presenti e, superato lo choc, ha telefonato alla polizia. Quando pochi minuti dopo una pantera del pronto intervento è arrivata a Poggio, il Coviello si era barricato in casa.

«Lasciatemi in pace — *urlava* — non voglio vedere nessuno, sto male, lasciatemi dormire». *Appena l'appuntato Pacone e l'agente Avallone sono riusciti ad entrare, il meridionale ha tentato di reagire, ma le gambe non lo hanno retto ed è crollato su una sedia. Durante la perquisizione il coltellaccio gli è stato trovato addosso, nascosto nel calzino destro. Il manico di madreperla gli usciva fuori dalla scarpa. Tutto l'appartamento era a soqquadro.*

In commissariato si scopriva che il nome di Donato Coviello era nell'elenco delle persone ricercate: l'uomo, infatti, era colpito da due ordini di carcerazione dovendo scontare complessivamente 8 mesi di reclusione per contravvenzioni al codice stradale. E' stato arrestato ed associato alle carceri di «Santa Tecla» per minacce e porto abusivo di arma da punta e taglio di genere proibito.

r. b.

Il 15 per cento dei professori ha rinunciato

Mancano commissari d'esame la maturità in forse a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 giugno.

(n. s.) Sono circa 1800 gli studenti delle medie superiori di Savona e della provincia che a partire da mercoledì affronteranno le prove di maturità o di diploma. Per molti il superamento degli esami vorrà dire l'inizio della vita universitaria per altri rappresenterà il primo passo verso l'inserimento nel mondo del lavoro.

Queste ultime ore prima dell'inizio degli esami non stanno trascorrendo del tutto tranquille, al Provveditorato agli studi, dove i funzionari sono impegnati nella difficile opera di trovare sostituti ai commissari che hanno rinunciato all'incarico.

Le commissioni esaminatrici nominate dal ministero della Pubblica Istruzione sono 24 e comprendono 150 commissari esterni e 72 interni. In totale, quindi, 222 esaminatori. Trenta di questi, in maggioranza esterni, pari al 15 per cento, hanno però rinunciato alla nomina a commissario per cui il provveditore, professor Giuseppe Messina, ed i suoi collaboratori, stanno tentando di convincere anche telefonicamente i perplessi ad accettare l'incarico ed a reperire i sostituti.

I posti, rimasti vacanti, sono ancora parecchi. «*Stiamo facendo il possibile — dice il professor Messina — per completare le commissioni rimaste monche per le rinunce, però ci vuole un'enorme fatica. Ci sono insegnanti che telefonicamente accettano ma che poi per telegramma comunicano la loro rinuncia, comunque dobbiamo farcela prima di dopodomani.* Peraltro l'assenza di qualche commissario alle prove scritte non avrebbe alcuna conseguenza pratica mentre per gli esami orali le commissioni debbono essere al completo.

Le motivazioni avanzate dai rinunciatari (che provengono da altre località) sono diverse ma la più ricorrente è quella dell'inadeguatezza del compenso, circa diecimila lire giornaliere, che non sarebbe assolutamente sufficiente per far fronte alle spese di vitto ed alloggio.

Secondo il calendario ministeriale, mercoledì si svolgerà in tutti gli istituti la prova scritta di italiano mentre giovedì avrà luogo la seconda prova scritta: latino per il classico e le magistrali, topografia per i geometri, matematica per lo scientifico, prova tecnica per il commerciale e un saggio di figura dal vero per l'artistico.

Gli orali si terranno nella seconda metà di luglio e andranno presumibilmente avanti sino alla fine del mese.

NOLI — La banda musicale dei dipendenti del ministero delle Poste di Roma si esibirà domani sera a Noli in piazza Milite Ignoto. Il concerto avrà inizio alle ore 21.

SAVONA — Domani, mercoledì 2 luglio, nella caserma «A. Schiaffino» il gruppo provinciale di p.s. comandato dal capitano Natale Argirò, celebrerà la festa nazionale della polizia che si svolge nella ricorrenza del 123° anniversario di fondazione del corpo. Interverranno le maggiori autorità, rappresentanze di enti e associazioni.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Demo, via XXV Aprile 3; De Negri, via [illegible]; Universale, via Garibaldi 34; [illegible]; Cavour, piazza [illegible]; Gilardi, via [illegible]; Frontini, via Lagaccio 28; [illegible]; Di Canellone, [illegible]. [illegible]

Sampierdarena: Mauro, via W. Fillak; [illegible]

Levante [illegible]

RAPALLO — Internazionale, p.zza Pastene; Tassi, via Mameli [illegible].
S. MARGHERITA — Machi-Brigo, [illegible].
CAMOGLI — Amoretti, via Repubblica.
CHIAVARI — Dei Frati, piazza Cavour.
LEVANTO — Moderna.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
SAVONA — Alla Rocca, via Chiavella; Della Villetta, via Torino; Dell'Ospedale, corso Italia; Pinamonte, via Torino.
ALBENGA — Tosa, via Medaglie d'Oro; Gasco, frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — Manuel, via Cascione; Oneglia, via [illegible].
DIANO MARINA — Sciolli, corso Garibaldi.
SANREMO — Mariano [illegible]; S. Martino e Grapbetti [illegible]; [illegible].
BORDIGHERA — Marcus, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: Altare e Mallare: Pietro Ferraro, Altare, t. 58.016; [illegible] [illegible]

Cairo: [illegible]

Carcare e Cosseria: [illegible]

Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: [illegible]

Savona: medico di guardia, t. 115 e [illegible]

Albissola, ventidue anni, madre di una bimba arrestata in auto (era allucinata dalla droga)

Ad un posto di blocco gli agenti si sono accorti che stava male - Nella borsa e in casa aveva hashish

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 giugno.

(s. ch.) Una torinese ventiduenne in vacanza ad Albissola Mare, Irma Salvano, madre di una bimba di tre anni, è stata arrestata per detenzione di sostanze stupefacenti: da oltre due anni sarebbe dedita alla droga. Gli agenti che hanno fermato l'auto su cui viaggiava, a un posto di blocco, si sono accorti che la donna aveva un colorito strano, e che barcollava. In un pacchetto di sigarette teneva alcuni grammi di hashish, mentre nel corso di una successiva perquisizione nel suo alloggio, la polizia ha trovato un altro quantitativo di sostanza stupefacente, una siringa e un taccuino con una serie di nomi di persone, residenti in Italia e in altri Paesi d'Europa. Non è escluso che, attraverso questi nomi, si possa giungere a un giro di droga che fa capo a Torino e alla Riviera. E' stata informata anche l'Interpol.

Ieri sera, come tutte le notti (si tratta di operazioni che vengono effettuate dal tempo delle bombe) la polizia ha organizzato posti di blocco e di controllo in varie zone della città e della cintura, sotto la direzione del capitano Argirò, comandante il gruppo provinciale della p.s., e del dottor Di Stefano della squadra mobile. Sul lungomare Matteotti gli agenti hanno fermato un'auto di grossa cilindrata, con a bordo un giovane, che guidava, e una donna, poi identificata per Irma Salvano, alla quale il proprietario della vettura ha detto che aveva dato un passaggio.

Il comportamento anormale della Salvano ha spinto gli agenti a compiere accertamenti accurati: così hanno scoperto l'hashish nel pacchetto di sigarette. Sono intervenuti anche i brigadieri Rizzelli e Leone, della sezione stupefacenti della questura, che già conoscevano la donna a causa di altre indagini.

La perquisizione nell'alloggio dove Irma Salvano è domiciliata da qualche giorno *(«sono venuta ad Albissola per un periodo di ferie», ha dichiarato)*, ha portato alla scoperta di un altro quantitativo di hashish (circa 40 grammi in tutto), di una siringa e del taccuino, ritenuto dal capitano Argirò «*particolarmente interessante*» ai fini delle indagini.

ECHI DI CRONACA

Laurea

Il signor Gian Piero Spotta si è laureato in ingegneria elettronica alla Università di Genova con 110 e lode e diritto di pubblicazione. Congratulazioni vivissime dai parenti savonesi.

La protesta ha inizio da questa mattina

Assistenti ospedalieri in sciopero ad Imperia

Per solidarietà con un collega al quale l'amministrazione non ha rinnovato il contratto semestrale - Saranno assicurati soltanto i servizi urgenti e di pronto soccorso

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 30 giugno.

Lo sciopero dei medici, assistenti presso l'ospedale di Imperia, è stato proclamato da domani dai sindacati di categoria ed ha ottenuto la solidarietà degli altri componenti il corpo sanitario. L'annuncio dell'azione sindacale è stato dato questa mattina dal dottor Alberto Cavaliere, rappresentante sindacale dell'A.[illegible], che ha detto: «Anche se saranno garantiti i servizi urgenti e quelli di pronto soccorso, invitiamo gli ammalati a non recarsi all'ospedale dove non potrebbero ricevere un'assistenza adeguata».

I medici assistenti protestano perchè l'amministrazione dell'ospedale non ha rinnovato il contratto semestrale (che scade il 30 giugno) ad un loro collega (il dottor Montevecchi) che avrebbe invece, secondo i sindacati, dovuto essere trattenuto in servizio almeno per altri sei mesi, in attesa dell'effettuazione dei concorsi interni che ne dovrebbero permettere la sistemazione.

Alla base di questa agitazione gli effetti combinati di una legge dello Stato e di una della Regione Liguria: mentre la prima (del 19 maggio 1975) stabilisce che entro sei mesi dalla sua emanazione dovranno essere espletati i concorsi per la sistemazione in ruolo dei medici in prova, la seconda proibisce le assunzioni dei medici per incarico prescrivendo soltanto quelle attraverso concorso.

Argomentano i medici: «L'amministrazione in attesa dei concorsi, dovrebbe rinnovare il contratto del dottor Montevecchi per altri sei mesi, a partire da maggio, ma ne è impedita dalla legge regionale, che proibisce le assunzioni per incarico». La conseguenza — secondo i sindacati — è che una legge che era stata fatta per sanare le situazioni anomale viene sfruttata per punire e ciò è assurdo.

Questa «assurdità» è rimproverata all'amministrazione dell'ospedale, ma anche alla Regione Liguria che avrebbe dovuto prevedere questi inconvenienti: l'azione dei sindacati tende quindi a sensibilizzare entrambi questi organismi.

Le «accuse» non sono del tutto respinte dal dottor Carlo Tagliasacchi, direttore sanitario dell'ospedale che ha ricevuto una delegazione in assenza del ragionier Vincenzo Corradi, presidente dell'ente, che è in ferie: «L'amministrazione — ha detto Tagliasacchi — sta facendo salti mortali perchè il dottor Montevecchi non abbia a subire danni tanto è vero che egli potrà continuare a rimanere in servizio, sia pure senza una regolare lettera di rinnovo del contratto per altri sei mesi, in attesa dei concorsi».

Il dottor Tagliasacchi ha attribuito soprattutto alla legge regionale la «impossibilità» di rinnovare il contratto: «Gli amministratori — ha chiarito — vengono ritenuti responsabili in solido delle decisioni prese che non siano aderenti alla legge».

C'è una soluzione ed è quella che sarebbe stata adottata da altre regioni. Lo spiega il dottor Tagliasacchi: «La situazione potrebbe essere sanato da un intervento del comitato di controllo regionale che può dare un'interpretazione della legge tale da permettere al consiglio di amministrazione di rinnovare il contratto al dottor Montevecchi. Ciò dovrebbe avvenire entro i prossimi due o tre giorni».

Il dottor Tagliasacchi, che non si è pronunciato sulla opportunità dello sciopero dei medici ha così concluso: «Posso affermare che, fondamentalmente, non vi è affatto incomprensione dell'amministrazione verso i medici ed i loro problemi ma, purtroppo la legge regionale è quella che è e soltanto il comitato di controllo regionale può trovare una via di uscita». **b. v.**

Quadri a peso, come pomodori

S. Margherita, 30 giugno.

(r.s.) I prezzi della frutta e della verdura stanno raggiungendo limiti insopportabili, mentre la crisi economica ha coinvolto il mercato dei quadri rendendone sempre più difficile la vendita. Questa particolare situazione ha suggerito spiritosi scambi al pittore torinese Silvio Pensa che in questi giorni espone alla Galleria Cenabella di S. Margherita Ligure. Coadiuvato da Elisabetta Pegli, il Pensa ha avviato (come si vede dalla foto) interessanti scambi offrendo i quadri a peso al prezzo corrente dei peperoni, degli zucchini e di altri prodotti.

Il giovane sacerdote non ha più dato notizie da 15 giorni

Scomparso il viceparroco di Borghetto Il vescovo lo ha sospeso dalla carica?

Don Mario Baucia sarebbe tornato a Trento - I suoi atteggiamenti erano giudicati "eccessivamente progressisti" - L'ultima volta fu visto festeggiare in un corteo la vittoria delle sinistre

(Dal nostro corrispondente) Borghetto, 30 giugno.

Don Mario Baucia, il giovane viceparroco di Borghetto S. Spirito, sarebbe stato sospeso dal suo incarico da una disposizione della curia vescovile di Albenga. Il provvedimento sembra trarre origine dall'atteggiamento «eccessivamente progressista» del sacerdote e da suoi interventi politici, giudicati discutibili dalle autorità ecclesiastiche.

Benchè risalga a qualche giorno addietro, la notizia è trapelata soltanto stamane. Don Mario Baucia manca dalla sua residenza di Borghetto da qualche giorno, sembra si trovi a Trento, per motivi di studio, essendo iscritto alla facoltà di Sociologia presso l'Università trentina. I termini esatti del provvedimento adottato da monsignor Alessandro Piazza, vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, non sono noti e non si sa neppure se la «rottura» sia stata decisa dallo stesso don Baucia.

Stamane l'ordinario diocesano ed il vicario generale monsignor Nicolò Palmarini erano ad Imperia per partecipare ai funerali di monsignor Orazio Borri, già parroco di Oneglia, e negli ambienti della curia albenganese si è potuto soltanto apprendere che il sacerdote «non ha più avuto contatti con la curia da quindici giorni».

Don Mario Baucia

Don Mario Baucia, 29 anni, genovese d'origine, fu ordinato sacerdote dallo stesso vescovo, monsignor Piazza, sei anni fa, e subito venne inviato come viceparroco a Borghetto S. Spirito per collaborare con don Luigi Cha: un incarico che sembrava particolarmente confacente al suo entusiasmo giovanile e al suo temperamento dinamico. Attirò ben presto l'interesse dei giovani cui si dedicava con particolare attenzione: amante dello sport giunse la prima volta alla ribalta della cronaca in veste di calciatore. Per i suoi trascorsi agonistici nelle file delle squadre giovanili della Sampdoria, vestì la maglia del Borghetto nel campionato dilettanti, attività che ha svolto anche nella stagione appena conclusa.

Protagonista di alcuni episodi polemici nei confronti dell'amministrazione comunale democristiana, nell'imminenza delle elezioni amministrative, fu tra i promotori di un volantino che attaccava il sindaco Angelo Reale e questi, a sua volta, contestò pubblicamente il sacerdote e il contenuto del foglio in una conferenza stampa. Un fratello di don Baucia, Giovanni, insegnante di materie scientifiche, è stato eletto consigliere comunale a Borghetto S. Spirito nella lista del partito comunista, ma questa circostanza non sembra abbia influito sulle decisioni della autorità ecclesiastiche.

Più clamoroso sarebbe invece, si è accertato, l'addebito di essersi fatto scorgere in un corteo di dimostranti di sinistra che festeggiava i risultati delle elezioni.

A Borghetto i commenti sull'episodio sono contenuti e controversi. Negli ambienti di sinistra si fa notare che «non succedeva nulla finchè i preti sostenevano la democrazia cristiana». Negli ambienti cattolici nessuno ama pronunciarsi ufficialmente sul don Mario e la sua attività di viceparroco.

Giuseppe Morchio

Carabiniere, padre di due bimbi muore in un incidente a Imperia

La vittima è l'appuntato Davide Lepri, 48 anni - Rientrava dal servizio

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 30 giugno.

(b.v.) L'appuntato dei carabinieri Davide Lepri, 48 anni, via don Glorio 13/10, Imperia, sposato e padre di due figli, è morto questo pomeriggio in un incidente stradale. Stava tornando a casa in ciclomotore, dopo il turno di servizio. La sciagura è avvenuta verso le 13, in via Trento.

L'appuntato Lepri si è scontrato con la 127 condotta da Antonio Di Gregorio, 37 anni, residente ad Imperia, via S. Agata. Il carabiniere è stato sbalzato dallo scooter ed è finito nella scarpata sottostante la ferrovia.

Prontamente soccorso dalla Croce rossa il militare è stato trasportato all'ospedale dove è morto poco dopo per sfondamento del torace e lesioni interne.

Leggermente ferito anche Di Gregorio che ha riportato escoriazioni al cuoio capelluto e al ginocchio sinistro.

L'appuntato Lepri

"Spaccata" a Cairo in negozio del centro

(Dal nostro corrispondente) Cairo Mont., 30 giugno.

(b.b.) Spaccata nel cuore della notte all'oreficeria Lamberti in via Roma, nel centro storico di Cairo, di cui è titolare, con la sorella, Dido Lamberti, 27 anni.

Il bottino dei malviventi (orologi e monili d'oro) ammonta a poco più di mezzo milione di lire: una parte minima di quanto era esposto in vetrina.

Ciò è dovuto all'impossibilità dei ladri di raggiungere, a causa dell'inferriata di protezione, la parte più interna della vetrina dove erano esposti gli oggetti di maggior valore. I sospetti degli inquirenti sono puntati su quattro giovani dall'accento meridionale, visti poco tempo prima da un metronotte al quale, per non destare sospetti, avevano chiesto un'informazione.

I malviventi hanno infranto il cristallo della vetrina lanciandovi contro un grosso sasso. Arraffato quanto sono riusciti a raggiungere attraverso l'inferriata sono fuggiti a bordo di un'auto posteggiata nella vicina piazza della Vittoria mentre gli inquilini delle case vicine, svegliati dal rumore, stavano affacciandosi alle finestra.

IMPERIA — La squadra mobile ha sequestrato tre quadri antichi, di apparente grande valore, che erano deposti in un auto abbandonata.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

LIGURIA SPORT

Finalborgo calcio in notturna

Dodici squadre al torneo in 4 gironi all'italiana

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 30 giugno.

(s.d.) Prosegue al campo «Viola», di Finalborgo il torneo calcistico notturno organizzato dalla Polisportiva Finalborghese. Partecipano dodici squadre suddivise in due gironi. Le prime quattro classificate di ogni girone daranno vita ad altri due gironi all'italiana da cui scaturiranno le quattro compagini ammesse a disputare le semifinali.

Alla vincitrice sarà consegnata la coppa Città di Finale Ligure e dieci ciclomotori Garelli; alla seconda la coppa Azienda di Soggiorno e dieci cinepresse, alla terza la coppa Istituto Bancario San Paolo di Torino e dieci biciclette; alla quarta la coppa Cassa di Risparmio di Savona e dieci apparecchi fotografici Polaroid colore.

Premi individuali sono poi in palio per il capo cannoniere del torneo, per il miglior portiere e per il miglior giocatore, a quest'ultimo sarà assegnato un trofeo messo in palio da La Stampa - Cronache della Liguria.

Nelle prime giornate di gara si sono avuti i seguenti risultati, girone A: Marazzi Due-Tipografia Moro 2-1; Bar Bonora-Hotel Royal 2-2. Girone B: El Patio-Chiavacci 5-3; Centro Arredamento-Pontevecchio 3-3. Domani sera, martedì, sono in programma gli incontri: El Patio-Chevron (ore 20,45); Tipografia Moro-Hotel Royal (ore 22).

CAIRO MONTENOTTE — Gino Maiola, 21 anni, in moto s'è scontrato con un'auto. Ha riportato la frattura della mano destra. Guarirà in 30 giorni.

Riunita ieri sera l'assemblea degli azionisti

Nasce il nuovo Savona

Armando Degani sarà liquidatore della "Spa" di Mario Briano - Robbiano assume la direzione del sodalizio come commissario straordinario - Bodi: "Il traguardo è la C"

(Nostro servizio particolare) Savona, 30 giugno.

(s.c.b.) Questa sera, poco prima delle 21,30, al termine dell'assemblea degli azionisti del Savona S.p.A., è nata ufficialmente la nuova società biancoblù. Armando Degani è stato nominato liquidatore della vecchia S.p.A., Mario Robbiano assume la guida del sodalizio come commissario straordinario, in attesa di poter formare il consiglio direttivo.

[illegible]

Fuori dalla stanza della presidenza attendeva Gigi Bodi, il tecnico che guiderà il Savona nella stagione 1975-76. «La squadra è fatta per nove undicesimi — si è sbilanciato il tecnico — e si tratta di una formazione di tutto valore».

La difesa del Savona sarà formata dal portiere Lauro, dai marcatori Budicin, Torchio e Bastianoni (o Campa) e da un libero ancora da reperire sul mercato. A centrocampo dovrebbero giocare il mediano Andreoli, la mezz'ala Bosca, e un terzo costruttore che potrebbe essere l'ex biancoblù Marco Rossi, un atleta che a Savona conta su legioni di tifosi personali. Come mezzapunta potrebbe essere impiegato Ludvig, prelevato dal Bari.

In lizza, per le tre maglie da attaccante sono Vallongo o Buscaglia (a destra), Panucci al centro (se, come pare probabile, verrà definita la trattativa con il Monza), e Corbellini a sinistra. Il Savona, con Bodi alla testa, partirà per Mendatica, sede del ritiro, il 4 agosto. Farà ritorno in sede domenica 17.

La prima uscita stagionale potrebbe essere effettuata, proprio domenica 17, a Imperia contro i nerazzurri di Chicco Hanset.

I "Postelegrafonici" in perfetta forma

(Dal nostro corrispondente) [illegible], 30 giugno.

[illegible]

Ieri ad Albenga

Giovane di Bordighera è arrestato per furto

Albenga, 30 giugno.

(g.m.) Sorpreso da una donna mentre tentava di scassinare la porta di un alloggio, il venticinquenne Pasquale Caputo, residente a Bordighera, domiciliato a Vallecrosia via San Vincenzo 44, è stato arrestato dai carabinieri e deferito all'autorità giudiziaria anche per possesso di armi da scasso e violazione di soggiorno obbligato.

Il Caputo è stato arrestato nella zona del mercato ortofrutticolo di via Dalmazia, nella serata di sabato, dopo l'inseguimento iniziato da una [illegible], Teresa Mignone, 33 anni, residente nella nostra città in via Mazzini 30. Rientrando in casa ed accortasi che la porta del suo appartamento era stata manomessa, ha creduto di ravvisare il responsabile nel giovane che aveva incontrato per le scale e le aveva chiesto una banale informazione.

Tornata suipropri passi e toltasi gli zoccoli, la Mignone lo ha rincorso raggiungendolo in via Dalmazia; all'invito di recarsi in caserma il Caputo si è dato alla fuga. E' stato poi bloccato da alcuni automobilisti cui la donna aveva chiesto aiuto e da una pattuglia di carabinieri, avvertita telefonicamente.

S'inizia a Cairo il Trofeo "3 M"

Cairo Montenotte, 30 giugno.

(a.b.) Prende il via domani il secondo trofeo 3M Italia, organizzato dalla Cairese, che si disputerà in notturna allo stadio Luigi Rizzo di Cairo. Sedici le compagini che si contenderanno la vittoria e i 45 trofei, oltre agli altri premi.

Nelle formazioni in gara militano i nomi più prestigiosi del calcio della vallata e savonese insieme ad alcuni elementi provenienti da squadre piemontesi per cui il contenuto tecnico dovrebbe essere elevato. Il torneo si concluderà il 2 agosto con la disputa della finalissima per il primo posto.

Due le gare in programma per sera con inizio rispettivamente alle 21 ed alle 22 e 15. Le sedici formazioni in gara sono composte da sette elementi ciascuna più le riserve.

Stasera a Spotorno il "Calcio verità"

Spotorno, 30 giugno.

(s.d.) Dalle tre alle quattromila persone si raduneranno domani sera alle 21,30 in piazza Serra, a Spotorno, per assistere alla sesta edizione di «Calcio verità», il pubblico dibattito organizzato dalla locale azienda di Soggiorno.

Un gruppo di giornalisti sportivi dei principali quotidiani italiani discuterà, in particolare, delle prospettive del calcio italiano dopo i mondiali di Monaco alla luce delle indicazioni scaturite dall'ultimo campionato. Durante la serata saranno inoltre premiati: Fulvio Bernardini, Giacinto Facchetti, Fabio Capello, Paolo Conti, Paolino Pulici e Graziani.

SAVONA — Una telefonata che avvertiva sarebbe scoppiata una bomba, giunta alla questura nella notte tra sabato e domenica ha ritardato la riapertura del «V Convegno filatelico e numismatico», inaugurato sabato nel salone del palazzo della Provincia, già una volta colpito dagli attentatori.

Il campionato di Serie C di pallavolo

La "Rari Nantes" di Imperia batte l'Aragno-Genova (11-7)

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 30 giugno.

(b. v.) Nella seconda giornata del campionato di pallanuoto (serie C) la «Rari Nantes» Imperia ha ottenuto un'altra vittoria battendo, per 11-7, l'Aragno di Genova e portandosi così in testa alla classifica, a pari merito e con pieno punteggio, con l'altra squadra ponentina, la «Amatori Savona», che ha battuto l'Esperia di Cagliari per 15-4. Le due squadre, quasi per uno scherzo del calendario, si incontreranno mercoledì, a Savona, in una partita che dovrà determinare chi delle due ha maggiori probabilità di vincere il girone.

Nella partita contro l'Aragno, la «Rari Nantes» ha riconfermato quanto già si era visto contro l'Esperia: buona impostazione generale di squadra, il cui coordinamento è affidato all'«azzurro» Vassallo; estrema pericolosità del tiro a rete; notevole sicurezza del portiere Pico ma ancora una certa lentezza nello svolgimento delle manovre ed anche una certa mancanza di intesa fra uomo ed uomo. «Abbiamo giocato finora troppo poco assieme — ha commentato il capitano Vassallo — ma dovremmo migliorare molto con le prossime partite».

Pur con questi nei, eliminabili, la «Rari» non ha mai corso pericoli contro l'Aragno, nonostante un arbitraggio abbastanza discutibile di Del Vecchio di Genova, che ha finito con l'innervosire i giocatori di entrambe le squadre in campo. La «Rari Nantes» ha ancora una volta messo in mostra il giovane Carmelo Emmoli, Straffarello (autore di tre reti) oltre ai soliti Vassallo, Pico Casaleggio e gli altri.

Drammatico soprattutto il terzo tempo in cui la «Raris» in svantaggio per 0-2, ha bene reagito concludendo per 4-3. Il primo tempo si era concluso 2-0, il secondo 3-2, ed il quarto 2-2, con la «Rari Nantes» costretta a fare giocare in difesa il portiere di riserva, Carrega, per la espulsione di ben quattro dei suoi.

Pallone elastico

Dopolavoro Savona batte la Pievese

Toro S. Giacomo, 30 giugno.

(s.d.) Si svolge a Toro San Giacomo il torneo di pallone elastico per amatori che assegnerà il quinto trofeo Val Maremola. Allo sferisterio di San Sebastiano, a Bardino Nuovo, il Dopolavoro Ferroviario Savona (Bolla, Sardi, Mari, Vinotto) ha battuto per 11-5 la Pievese (Arrigo, Marini, Sciandrio, Ducasio). Sorprendentemente i giovani atleti della Pievese si erano portati a condurre per 5-0, poi però l'esperienza della squadra savonese è venuta fuori alla distanza e il Dopolavoro Ferroviario ha inflitto undici giochi consecutivi imponendosi piuttosto nettamente.

Ha preso intanto il via, sempre allo sferisterio di San Sebastiano, la prima coppa Mobilificio Fenato, torneo in notturna, sempre per amatori, cui parteciperanno sei squadre. Al termine di una partita emozionante e incerta sino all'ultimo, il Bardino Nuovo (Ciro, Vignali, Allume e Rembaro) ha battuto per 11-9 il Vene Rialto (Bianchi, Ravigna, Doglio e Casanova). Gli ospiti erano in vantaggio per 7-3 a metà gara, ma non sono bastate loro tre ore di gioco per aggiudicarsi il successo.

A Vene di Rialto, per il terzo trofeo comune di Rialto, la Losanese (Barbone Rovere) ha superato il Cengio (Gallo-Migno) per 11-2. A questo torneo, anch'esso riservato agli amatori, prendono parte otto squadre.

Azione lampo dei carabinieri del capitano Formato

Ragazza di Pietra Ligure rapinata scatta subito l'allarme: un fermo

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 30 giugno.

(g. m.) Con una operazione conclusasi in meno di un'ora i carabinieri hanno fermato il presunto responsabile di una rapina ai danni di una prostituta, Clelia Santa Fusinoni, 17 anni, residente a Sedrina e domiciliata a Pietra Ligure. La giovane ieri sera, verso le 23, ha denunciato ai carabinieri di Albenga di aver subito una rapina da parte di due giovani sconosciuti i quali, dopo averle chiesto un convegno, l'hanno accompagnata nella zona di Campochiesa, sottraendole la borsetta con 45 mila lire. Si erano poi allontanati su una Fiat «500» di colore azzurro, targata Torino e la Fusinoni era in grado di fornire il numero di immatricolazione.

L'allarme è scattato immediatamente sull'arco della Riviera e le indagini, dirette dal capitano Valentino Formato, che recentemente ha assunto il comando della compagnia carabinieri di Albenga, hanno avuto esito favorevole. Sulla scorta del numero di targa è stato identificato il proprietario dell'utilitaria, il [illegible] Giuseppe Ratto, residente a Torino, incappato in un posto di blocco istituito a Savona in via Nizza.

Il Ratto si è detto all'oscuro della vicenda, ha solo ammesso di aver ospitato a bordo della sua «500» un autostoppista sconosciuto col quale era andato in cerca di donnine nei dintorni di Albenga. «Dopo esserci trattenuti con una ragazza — avrebbe detto il Ratto — ho lasciato l'altro a Finale Ligure; della rapina non so nulla».

Il giovane torinese, che aveva in tasca denaro contante per 700 mila lire, è ora a disposizione della procura della Repubblica e toccherà al magistrato prendere una decisione sull'episodio dopo aver valutato tutte le circostanze del caso: è probabile che venga fatto un confronto tra la Fusinoni ed il Ratto e l'esito dovrebbe essere decisivo per tramutare eventualmente lo stato di fermo in stato di arresto.

IMPERIA — Un incendio ha distrutto sull'Autostrada dei Fiori, l'auto «850» di proprietà di Lucia Di Marco, via Rodi 88, Arma di Taggia. Le quattro persone che si trovavano a bordo sono riuscite a saltare fuori prima che le fiamme distruggessero completamente la vettura.

SPOTORNO — Una mostra personale delle opere del pittore William Sengallisei sarà inaugurata oggi presso la galleria d'arte «Due Palme». Resterà aperta al pubblico fino all'11 luglio prossimo.